



MERCATI & BUSINESS

FLOTTE AZIENDALI

Le flotte aziendali trainano il mercato

Continua la ripresa dell'auto: +10,65% ad agosto. Il noleggio tiene anche nel momento «caldo» dell'anno: +10,4%. E le aziende fanno la parte del leone

MARCO TRAVERSO [@marcotraverso75](https://twitter.com/marcotraverso75)

Secundo i dati diffusi dalla Motorizzazione sono state immatricolate ad agosto 59.203 autovetture, una variazione di +10,65% rispetto ad agosto 2014, durante il quale ne furono immatricolate 53.505 (nel

mezzogiorno di luglio 2015 sono state invece immatricolate 132.096 autovetture, con una variazione di +15,07% rispetto a luglio 2014,

durante il quale ne furono immatricolate 114.794).

E nel periodo gennaio-agosto 2015 la Motorizzazione ha in totale immatricolato



Peso: 42-91%,43-32%,44-39%,45-37%

1.065.556 autovetture, con una variazione di +15,03% rispetto al periodo gennaio-agosto 2014, durante il quale ne furono immatricolate 926.362.

Nuove opportunità

Un mercato quindi che pur in un periodo di minor attività come agosto continua a dare segnali di una certa vivacità, grazie anche alle iniziative commerciali intraprese da tempo da Case auto e concessionari. Peraltro da un'analisi più dettagliata risulta che le vendite ai privati hanno confermato il rallentamento della domanda segnando in agosto una crescita del 13,6%, incremento inferiore a quello dei primi 8 mesi (+16,4%), con 40.817 unità vendute, raggiungendo il 68,5% del totale mercato. Un aumento derivante principalmente dal calo di rappresentatività di noleggio e società. In effetti ad agosto la domanda di auto a società è cresciuta solo dello +0,6% (+5,5% nel cumulato), per una quota di quasi 2 punti inferiore, ferma al 18,9% (15,7% negli 8 mesi). Le immatricolazioni di auto a società di noleggio, invece, segnano un andamento in linea con il mercato, grazie alla crescita sia del breve che del lungo termine. Negli 8 mesi l'incremento è stato del 18,2%, con una incidenza sul totale del 22,1%. Secondo i dati del Ministero dei Trasporti, il noleggio nel suo complesso sia per il breve termine (+18,6%) che per il lungo termine (+17,9%), come del resto evidenziato nei mesi precedenti, continua a confermare un ruolo sempre più incisivo nel mercato dell'auto, con oltre 36.000 unità in più rispetto al 2014. Crescita a doppia cifra in agosto per le motorizzazioni a benzina, diesel, ibride ed elettriche, mentre cedono il 15,3% dei propri volumi quelle a GPL e il 18,7% quelle a metano, scendendo rispettivamente ad una quota del 7,6% e del 4,6%, a favore del diesel e, ancor più, della benzina con quasi 3 punti percentuali, che supera il 30% del totale mercato. Sotto il profilo dei segmenti, le city car, utilitarie e le medie registrano una crescita nel mese, mentre cedono i segmenti D, E e l'alto di gamma.

Stasi «stagionale» dell'usato

Resta allineato ai livelli di un anno fa il mercato dell'usato, che totalizza 233.338 trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture a concessionari ad agosto 2015, in leggera flessione (-0,8%) rispetto allo stesso mese del 2014. Nello stesso periodo di gennaio-agosto 2015 sono stati registrati 2.924.144 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di +7,91% rispetto a gennaio-agosto 2014, durante il quale ne furono registrati 2.709.895. Osservato che agosto è mese atipico, con dati non particolarmente significativi, il consuntivo

dei primi otto mesi chiude comunque a quota 1.065.556, un incremento sullo stesso

periodo 2014 del 15%. Secondo il Centro Studi Promotor se il tasso di crescita si mantenesse fino alla fine dell'anno, il 2015 chiuderebbe con un volume di immatricolazioni intorno a 1.560.000, un valore decisamente migliore di quello del 2014 (1.359.767 immatricolazioni), ma ancora molto lontano dai livelli ante-crisi. La ripresa in atto sul mercato italiano dell'auto è stata trainata nella prima parte dell'anno soprattutto dagli acquisti delle aziende. Questa componente della domanda ha tuttavia rallentato con il passare dei mesi, mentre si rafforzavano gli acquisti dei privati stimolati dalle promozioni delle case automobilistiche, dalle attese di ripresa dell'economia e soprattutto dalla necessità per molte famiglie di sostituire vetture ormai da tempo mature per la rottamazione. Modesto è stato comunque finora l'impatto sulla domanda della ripresa dell'economia

che timidamente si sta affacciando, come emerge dai dati sull'incremento congiunturale del Pil nella prima parte del 2015 che l'Istat ha oggi rettificato. Nel primo trimestre la crescita è stata infatti dello 0,4% (0,3% nella prima stima) e nel secondo trimestre dello 0,3% (0,2% nella prima stima). Le due crescite consecutive indicano con chiarezza che il ciclo economico si è invertito e che è iniziata la ripresa. Va però segnalato che il tasso di recupero è ancora decisamente modesto, soprattutto se si considera che il prodotto interno lordo nel secondo trimestre 2015 accusa ancora un calo del 9% sui livelli ante-crisi e si è portato addirittura sui valori dell'inizio del secolo, cioè di quindici anni fa. «Nel nostro Paese - spiega **Pietro Teofilatto**, direttore Noleggio a lungo termine Aniasa - il mondo dell'auto sta lentamente rialzando la testa, dopo la crisi in atto dal 2008, che ha determinato un calo del mercato di oltre 1.000.000 di immatricolazioni.

Una situazione che visto a fine agosto un fiducioso +14,9%, dovuto peraltro in larga parte a domanda di sostituzione di veicoli obsoleti. È questo il contesto in cui il noleggio continua comunque a produrre dati positivi in



termini di fatturato e di occupazione, arrivando quest'anno a rappresentare il 21-22% del mercato nazionale. Le stime Aniasa indicano per il 2015 un totale di 293mila nuove auto ed oltre 15.000 mezzi commerciali di nuova immatricolazione (+15% rispetto al 2014), con un fatturato di noleggio di ben 5,3 miliardi di euro». «L'aumento di immatricolazioni di

auto in noleggio a lungo termine avviato nel 2014 - prosegue Teofilatto - sta proseguendo anche quest'anno con una crescita prevista a fine anno sempre in doppia cifra, tra il 16-18%, per un totale di circa 190mila nuove auto. Si tratta di un au-

mento dovuto non solo al rinnovo delle flotte già oggetto di proroga negli scorsi anni, ma anche ad un reale interesse della formula

del long term da parte dei piccoli operatori e dei professionisti, dovuta ad un'offerta strutturata per le loro esigenze. Anche i privati stanno cominciando ad assaporare i vantaggi del noleggio; negli ultimi anni sono aumentati del 300%, arrivando a quota 8mila clienti che si affiancano alle 65.000 aziende e 2.700 PA serviti dagli operatori del comparto. Per i privati si tratta per lo più di city car e di utilitarie con percorrenza di 10mila km/anno. Certo, è ancora presto per parlare di cambiamento epocale, ma il processo di affrancamento dal concetto di proprietà, forse complice la crisi e sollecitato dal successo del car sharing, è in corsa anche per loro». Per Teofilatto «il boom del turismo nazionale ed internazionale è alla base dell'ottimo andamento del

noleggio a breve termine. Nel 2015 gli italiani sono tornati a "fare turismo", in particolare nelle isole sia in termini di prenotazioni che di durata. E notevole è stata la domanda di auto a noleggio anche da parte degli stranieri, provenienti specialmente dagli Usa, anche grazie ai noti aspetti valutari, per loro favorevoli. Gli aeroporti continuano ad essere sede privilegiata per il business del breve termine, con il oltre il 67-68% dei noleggi complessivi che a fine 2015 dovrebbero toccare quasi quota 5 milioni in totale. La flotta del rent-a-car, con picco estivo di 140mila veicoli, è stata quest'anno pronta all'uso nei quasi 1.000 punti vendita già dal periodo pasquale, superando l'incredibile ed anacronistico problema della carenza di targhe». 15

Le immatricolazioni sono in aumento

Il boom del turismo è alla base del successo del noleggio a breve termine



SEGNALI DI RIPRESA
Per Pietro Teofilatto (Aniasa) il mondo dell'auto sta rialzando la testa

RINNOVO PARCO AUTO
Il riammodernamento delle flotte aziendali ha contribuito all'aumento dell'interesse per il noleggio a lungo termine, ma anche i privati, secondo le associazioni di categoria, stanno iniziando a scoprire i vantaggi di questa soluzione



Grandi novità per i veicoli a noleggio

È illegittimo chiedere il pagamento dei diritti di motorizzazione nei casi di intestazione temporanea dei veicoli a noleggio oltre i 30 giorni. Le società clienti possono delegare le aziende di noleggio ad espletare tutti gli adempimenti previsti dal Codice della Strada. Sono queste le principali conclusioni delle sentenze del Tar del Lazio (n. 11004/2015 e n. 11006/2015) a seguito dei ricorsi promossi dalle maggiori società di noleggio veicoli contro le circolari con cui il Ministero dei Trasporti aveva regolamentato a fine 2014 l'articolo 94 (comma 4 bis) del Codice della Strada. La norma, risalente al 2010 e concepita per contrastare l'elusione e le intestazioni fittizie, prevede l'obbligo di comunicare all'Archivio Nazionale del MIT le generalità dell'utilizzatore del veicolo per un periodo superiore ai 30 giorni. L'applicazione pratica, tuttavia, si è rilevata di estrema difficoltà amministrativa, specialmente per le 65mila aziende e le 2.700 Pubbliche ammini-

strazioni clienti delle imprese di noleggio, che comunque già dal 2012 comunicano regolarmente all'Anagrafe Tributaria le generalità complete della clientela. Come si legge nella sentenza del Tar, il versamento di 9 euro a veicolo per diritti di motorizzazione (oltre ai 21 euro di imposta di bollo per un totale di circa 8 milioni di euro l'anno), stabilito dalle circolari del MIT, non trova fondamento normativo per il settore del noleggio in quanto la ricevuta rilasciata in questo caso dalla Motorizzazione non è riconducibile alla tabella legislativa di riferimento (Legge 870/1986). Il Tar ha inoltre specificato che la clientela potrà conferire delega generale all'impresa di noleggio per ogni adempimento legislativo e amministrativo relativo all'articolo 94 del Codice della Strada. «Siamo davvero soddisfatti che il Tar abbia ragionevolmente accolto le istanze del settore, clientela ed aziende di noleggio - ha evidenziato il presidente Aniasa - **Fabrizio Ruggiero** - con

specifico riferimento all'ingiustificato aumento dei costi, senza paragoni in Europa, che avrebbe ulteriormente appesantito un settore sempre più strategico per la mobilità aziendale. Nel condividere in toto gli obiettivi legislativi di sicurezza nella circolazione, va rimarcato che il comparto fornisce, per sua natura, un valido contributo alla certezza dell'utilizzatore del veicolo».



Peso: 23%